

Il profilo dei volontari

IL PROFILO DEI VOLONTARI SECONDO I RISULTATI DELLA RICERCA "BANCA DATI CONSUMI - ABACUS"

SINTESI DEI RISULTATI

1. Il volontariato

Secondo la Banca Dati Consumi Abacus, le persone che prestano attività di assistenza o di volontariato sono circa 7.500.000: una cifra che equivale al 15% della popolazione italiana adulta (14 anni e oltre).

Negli ultimi 5 anni il numero dei volontari è cresciuto di circa il 25%.

Il volontariato è relativamente più diffuso nella regioni del Nord: in queste ultime la percentuale dei volontari infatti è superiore al 17%, contro la media nazionale del 15% precedentemente citata. Per quanto riguarda il resto d'Italia: il Centro è in linea con la media nazionale, mentre al Sud e nelle Isole la percentuale è sensibilmente inferiore (12%).

I volontari appartengono a entrambi i sessi - con una leggera prevalenza della componente femminile - ed a tutte le fasce di età, con la parziale eccezione della più giovane (fra i 14/17enni solo il 9% svolge un'attività del genere) e della più anziana (oltre i 65 anni: 13%).

Il volontario "tipo" è inoltre una persona di livello culturale superiore alla media: fra le persone laureate o con titolo di scuola media superiore infatti la percentuale di chi fa del volontariato sale al 19%.

Fra le categorie di persone assistite nell'ambito delle attività di volontariato, la più importante è quella degli anziani: oltre un quarto dei volontari (26%) presta la propria opera in questo campo.

Il fronte dei minori e dei giovani vede impegnato un altro 17% dei volontari ed una percentuale analoga fa opera di sostegno ai portatori di handicap.

Anche il problema sociale legato all'immigrazione, nonostante sia il più recente fra quelli considerati dalla nostra indagine, vede impegnato un considerevole numero di volontari (14%): la stessa percentuale di coloro che offrono assistenza ai malati o ai malati terminali.

I problemi della tossicodipendenza infine impegnano circa il 10% dei volontari, pressochè al pari di quelli legati all'alcolismo.

In coda, troviamo le attività legate all'ambiente che occupano l'8% dei volontari.

Queste categorie comunque non esauriscono l'ambito di attività dei volontari, dato che oltre il 34% dichiara di operare in settori ancora diversi (molti volontari infatti dichiarano di svolgere più di un'attività).

2. Le donazioni

Nel corso dei 12 mesi precedenti la rilevazione (e cioè a cavallo fra il 1998 ed il 1999), quasi 12 milioni di italiani hanno fatto almeno una donazione: si tratta del 23% della popolazione italiana adulta.

Così come per il volontariato, si fanno più donazioni nelle regioni del Nord Italia (26%) che non in quelle del Centro (24%) o del Sud (20%).

La pratica di fare donazioni è inoltre più frequente:

- fra le donne (26%) che non fra gli uomini (21%);
- nelle classi centrali di età: in particolare, fra i 35 ed i 44 anni la percentuale di "donatori" sale al 30%;
- fra le persone con titolo di studio almeno a livello di scuola media superiore (oltre il 30% ha fatto donazioni);
- fra i dirigenti (36%) ed i liberi professionisti (29%), ma anche in categorie a minor reddito, come quella degli insegnanti (35%).

	Media nazionale	I principali scostamenti dalla media nazionale
anziani	25,9%	donne = 31%; volontari di 55 anni e oltre = 38%; volontari con licenza elementare = 36%
minori/giovani	16,6%	volontari di 18/24 anni = 30%; laureati = 24%
handicappati	16,5%	volontari di 18/24 anni = 22%
immigrati	14,3%	-
malati	13,7%	volontari tra 45 e 64 anni = 17%
tossicodipendenti	10,3%	volontari di 18/24 anni = 13%
alcolisti	10,3%	uomini = 13%; laureati = 13%
ambiente	7,9%	uomini 10%; volontari fra i 18 e i 34 anni = 10%